

IL PUNGOLO

Organo di chi cammina anche con la testa

Stampato in proprio – Distribuzione gratuita

Anno 20 n. 126

novembre - dicembre 2016

CODICE 700

Il “listino prezzi” FIASP o, più correttamente, l’elenco dei contributi dovuti alla FIASP per l’attività nel suo ambito, reca dei numeri di codice identificativi. Il numero 700 corrisponde al “CONTRIBUTO ISTITUZIONALE FIASP” per i “NON TESSERATI FIASP”, cioè i 50 centesimi che il non tesserato versa, come iscrizione temporanea, alla Federazione per poter effettuare la manifestazione godendo dei diritti dei tesserati (assicurazione compresa). Su questo contributo si sono sparsi fiumi di inchiostro, si sono accese discussioni su cui non vorremmo tornare. Dovrebbe essere, in sede federale, un argomento risolto con chiare disposizioni regolamentari e provvedimenti applicativi. Dovrebbe, perché quanto stabilito dalla Federazione non sembra applicato da un buon numero di organizzatori che, soprattutto quando si trovano a fronteggiare una lunga coda di non tesserati ricorrono per snellire le operazioni ai più strani “fai da te”, evidentemente con il tacito consenso dei commissari presenti, mentre i marciatori si trovano tra le mani l’attestazione della avvenuta regolarizzazione sotto forma dei più strani cartellini.

Se consultiamo il regolamento FIASP in merito ai cartellini di partecipazione, questo recita:

art.18.02 - Il documento di partecipazione deve riportare il simbolo federale della FIASP, avere spazi utili per poter scrivere il nominativo del partecipante, recare la dicitura “con riconoscimento” o “senza riconoscimento” o eventuali indicazioni che permettano il riconoscimento delle tipologie di documento, e consentirne i controlli.

art. 19.01 - Per potersi iscrivere e quindi partecipare a qualsiasi manifestazione FIASP è obbligatorio, per i NON Tesserati alla FIASP, acquisire il documento di partecipazione che verrà consegnato, previo rilascio di cognome, nome e data di nascita, e con una maggiorazione del costo rispetto al socio FIASP. La maggiorazione è annualmente stabilita con deliberazione del Consiglio federale. Tale documento di partecipazione per i non Tesserati FIASP configura il concetto di “tesseramento giornaliero” o di “iscrizione giornaliera”.

Art.19.02 - Il supplemento definito “quota federale istituzionale” richiesto ai NON Tesserati FIASP è finalizzato al tesseramento giornaliero degli stessi e comprende la fruizione dei servizi federali fra i quali quanto previsto dalle norme in tema assicurativo vigente...*omissis*.... Per conferma dell’avvenuto tesseramento giornaliero, che comprende anche, come suddetto, la copertura assicurativa, verrà rilasciato al Partecipante apposito documento di partecipazione fornito dalla Federazione, (stampigliatura, adesivo, etichetta, ecc.) che identifichi anche visivamente l’effettuazione dell’iscrizione in questa categoria di partecipanti. Tale operazione dovrà essere effettuata con il materiale informatico messo a disposizione dagli Organi periferici o potrà essere assolta in altre forme, purché autorizzate per iscritto dalla Segreteria Nazionale su richiesta del Comitato Provinciale per conto dell’Organizzazione, almeno quattro mesi prima della data dell’evento. Al termine delle iscrizioni, l’Organizzazione dovrà essere in grado di consegnare ai Commissari Tecnici di Servizio l’elenco nominativo di tutti coloro che hanno usufruito del tesseramento giornaliero.

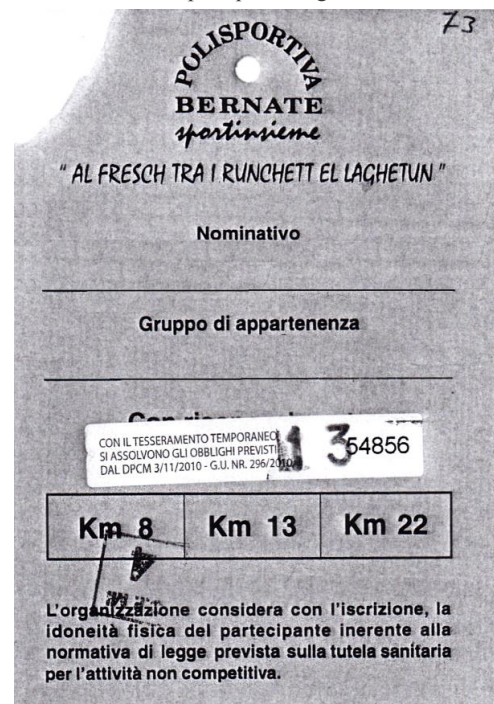
Fin qui il regolamento.

Recentemente a una concorrente non tesserata è stato consegnato un cartellino come quello illustrato, un po’ insolito rispetto ai “soliti” cartellini, recante una etichetta numerata. Potrebbe essere questo un cartellino “a norma” per l’articolo 700 (anche se manca il simbolo FIASP e non è leggibile il riferimento al riconoscimento)?

Il concorrente, che dovrebbe conservare il cartellino comprovante la copertura del percorso, con gli appositi timbri di controllo, almeno fino alla fine della manifestazione per avere diritto alla fruizione dei servizi federali e assicurativi, è a posto se lo completa con nominativo e data di nascita?

“Che barba! Sempre questi argomenti” avranno detto, per citare un autore famoso, i nostri ventiquattro lettori.

In realtà il problema è serio, tanto che il Presidente dott. Colantonio, nella sua relazione di chiusura del mandato, durante il quale peraltro ha conseguito risultati molto apprezzabili, alla Assemblea Federale, gli dedica un capitolo a parte e lamenta, malgrado l’impegno, anche finanziario, per porre in essere le disposizioni regolamentari, di aver subito richiami da parte della Compagnia assicuratrice per l’attuazione scadente e lacunosa del progetto. Il Presidente punta il dito sulle diverse inadempienze dei Comitati per non aver applicato con correttezza la quota secondo i canoni consigliati o non aver vigilato a sufficienza su gruppi e organizzatori che scendono a compromessi.



La lamentela, da parte di tutti gli interessati, riguarda le lunghe code che si formano al momento delle iscrizioni.

Forse gli Organizzatori dovrebbero aver presente l’articolo 16 del Regolamento applicativo che recita: L’Organizzazione può fissare un numero massimo di partecipanti su cui ha calibrato tutti gli aspetti tecnici della manifestazione (*art. 16.1*). Il punto d’iscrizione deve essere un luogo che permetta un rapido svolgimento delle operazioni e segnalato opportunamente (*art 16.2*).

Calibrare gli aspetti tecnici della manifestazione per un rapido svolgimento delle operazioni significa anche, a nostro parere, risolvere preventivamente un problemino di scuola elementare: “se in un’ora un addetto riesce a soddisfare x concorrenti e i concorrenti presunti sono n volte x quanti addetti devo impiegare per soddisfare tutti i concorrenti? La risposta è semplice: n addetti. Cioè occorre impegnare un numero di persone sufficiente a sbrigare in un tempo ragionevole le richieste dei concorrenti in base alle previsioni delle iscrizioni. Sembra proprio l’uovo di Colombo!



Altavilla Vicentina è un comune di circa 12.000 abitanti¹ della provincia di Vicenza.

L'abitato sorge ai piedi dei Colli Berici e attorno alla "Rocca", l'antico castello posto sulla sommità del colle omonimo, Rocca o Roccaforte di cui non sono rimasti che ruderi.

Scarsi i reperti preistorici che dimostrano che Altavilla, nel periodo preromano, doveva appartenere al "modulo paleoveneto" di Vicenza che, se manifestò una certa autonomia locale, non fu neppure indenne dagli influssi culturali e tecnologici del mondo retico. Data la sua posizione geografica ideale per il



controllo della pianura che collega Vicenza con Verona è possibile immaginare l'esistenza di una fortezza residenziale o vigilante fin dai tempi della preistoria.

Nel 148 a.C. venne costruita dai Romani la *Via Postumia*, il cui tracciato coincide con la porzione della strada statale 11 Padana Superiore che attraversa tutta la lunghezza del territorio. In occasione della costruzione della strada, i colonizzatori romani operarono una bonifica della zona pianeggiante attraverso una regolamentazione dei canali idrici. Questo favorì gli insediamenti nel piano. La pianura bonificata e lavorata, facilmente raggiungibile dalle orde barbariche frequentemente presenti sul territorio a partire dal IX secolo d.C., venne abbandonata dalla popolazione a vantaggio del colle che garantiva maggiore sicurezza. Quindi la residenza e la vita della comunità vennero a costuirsi sul colle, mentre durante il giorno la gente scendeva a lavorare le fertili terre della pianura.

Ad Altavilla ci sono tracce toponomastiche (località Stanghe) di origine longobarda.

Nel IX secolo², con le prime incursioni degli Ungari, guerrieri a cavallo che percorsero le principali vie di comunicazione costruite dai Romani attuando razzie, stragi e distruzioni nelle fattorie e nei villaggi indifesi e saccheggiando chiese e monasteri, all'interno della Rocca fu edificata la fortezza vera e propria, in prossimità della quale c'era il pozzo per il rifornimento dell'acqua. L'obiettivo del lavoro di fortificazione fu quello di dare residenza e sicurezza alla gente, che avrebbe potuto resistere in condizioni piuttosto agevoli anche agli assedi più duri.

In seguito a questi eventi, l'imperatore Ottone III emise un diploma con il quale concedeva al vescovo di Vicenza Gerolamo di costruire fortificazioni sul colle che domina a nord il paese. Risalente all'anno Mille, è il primo documento storico in cui compare il nome di Altavilla.

Il castello fu oggetto di attacchi ed incursioni da parte di vari signori che ambivano ad ottenere una posizione così vantaggiosa a ridosso di Vicenza. Nel 1194 il Vescovo riuscì a riconquistare il castello e a farlo spianare, visti i rischi che procurava.

Alla fine del XIII secolo i Vescovi persero di importanza per le investiture che furono affidate ai feudatari del luogo, si crearono così contese che videro Altavilla in lotta con i signori Trissino e i Da Velo. Seguirono le scorribande di Ezzelino III da Romano e alla fine il territorio divenne dominio degli Scaligeri nel 1311, poi dei Visconti nel 1387 ed infine della Repubblica di Venezia in seguito alla dedizione vicentina del 1404.



villa Valmarana Morosini

Dal 1404 al 1797 fece parte della Serenissima. Molti aristocratici altavillesi si fecero costruire "palazzi di villeggiatura" dove potevano trascorrere le loro vacanze.

La legge napoleonica che espropriava le terre appartenenti al clero raggiunse anche Altavilla. La località San Tomà, indicante un insediamento religioso, fu soppressa dai decreti Napoleonici e pertanto i monaci di questa comunità furono ospitati nella proprietà di quella che era allora l'Opera di Carità e Assistenza.

Dopo il trattato di Campoformio, nel 1797, Altavilla passò sotto il dominio asburgico entrando a far parte del Regno Lombardo Veneto.

Il 31 luglio 1866, con l'annessione del Veneto al Regno d'Italia, il sovrintendente austriaco Ceschi Santa Croce e i suoi funzionari salivano sul treno per Vienna tra gli sberleffi dei patrioti.

Durante la prima guerra mondiale, per Altavilla e soprattutto per Tavernelle continuarono a passare eserciti diretti al fronte e le locande diventarono luogo di ristoro. Sulla Rocca vennero costruite delle trincee e avviati i lavori di fortificazione, tanto che ridiventò una roccaforte, anche se per fortuna non fu utilizzata per combattimenti.

Nel secondo dopoguerra Altavilla ha visto un grande sviluppo economico, che nel corso degli anni le ha dato l'aspetto urbanizzato che possiamo vedere oggi. (*informazioni ricavate prevalentemente dai siti di Wikipedia*)

Il percorso presenta tracciati di 10, 20, 30 km e si sviluppa sui colli Berici. È un percorso misto collinare che si snoda attraverso scorci affascinanti quali il laghetto, la natura quasi selvaggia del brolo, l'antica villa Valmarana Morosini e le colline attorno, interamente su sentieri boschivi.



PERCORSO CIRCOLARE ALTAVILLA

Organizzato dal Gruppo Marciatori Altavilla

con il patrocinio del Comune di Altavilla Vicentina

La manifestazione è omologata dal Comitato Provinciale F.I.A.S.P. di Vicenza con nota n. 121 del 27 ottobre 2015.

Località:	Altavilla Vicentina (VI)
Apertura:	Dal 1° gennaio al 31 dicembre
Iscrizioni	Bar M.C.L., via Marconi 132 (chiuso martedì)
Partenza e arrivo	luogo di iscrizione
Timbri concorsi	concorsi IVV, FIASP, Gamba d'argento luogo di iscrizione
Itinerari	km 10-20-30

Come raggiungere Altavilla



In auto: autostrada A4, uscita ALTE CECCATO per chi proviene da Verona, uscita VICENZA OVEST per chi proviene da Trieste

In treno: da Vicenza fermata *Altavilla Tavernelle*

In autobus: da Vicenza

Per gli orari dei mezzi pubblici consultare

<http://oraribus.com/orari-autobus-2/provincia-di-vicenza>

Percorrenza dalle ore 7.30 alle 21.00 periodo estivo
dalle ore 7.30 alle 18.00 periodo invernale

Ristori: (solo acqua e bibite), uno per km. 10, due per km. 20 e quattro per km. 30.

Controlli: mediante autotimbratura, uno per km. 10, due per km. 20 e tre per km. 30.

Al momento dell'iscrizione verrà consegnata una chiavetta (da riconsegnare al ritorno) per l'apertura delle cassette dove sono collocati i ristori e i timbri per i controlli.

Quote associative di partecipazione:

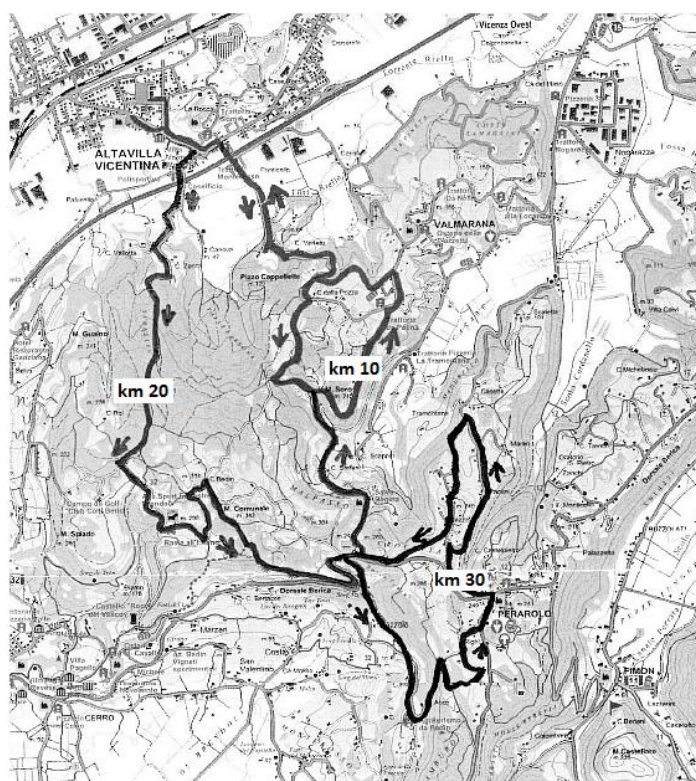
Soci FIASP € 1,50, partecipanti non soci € 2,00

Tali somme sono contributi non soggetti a IVA a norma dell'Art. 4 dei commi n° 2 - 4 - 6, del D.P.R. 633/72 e successive modifiche. I contributi suindicati sono finalizzati alla realizzazione della manifestazione, in diretta attuazione degli scopi istituzionali, ai sensi dell'Art. 2 comma 1 lettera A - B, DLGS 460/97 e 3° comma dell'Art. 148 del TUIR.

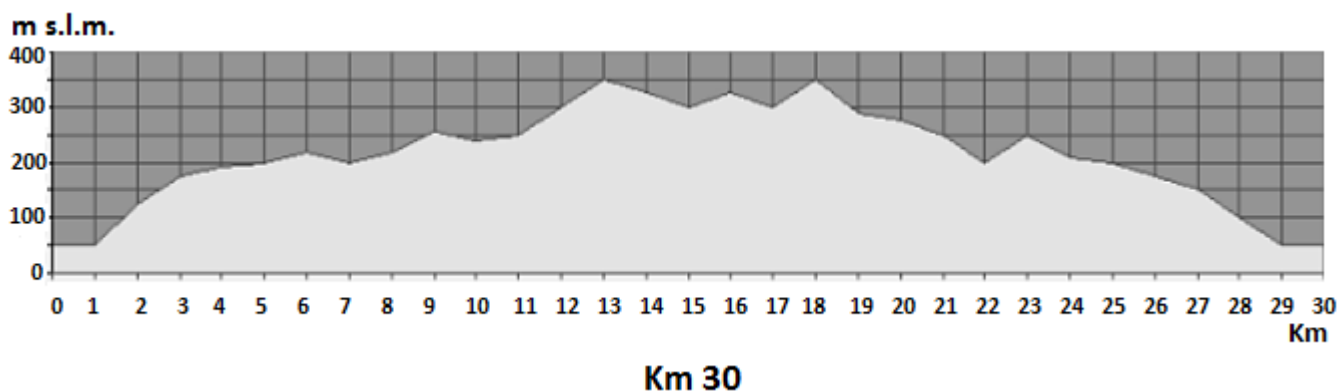
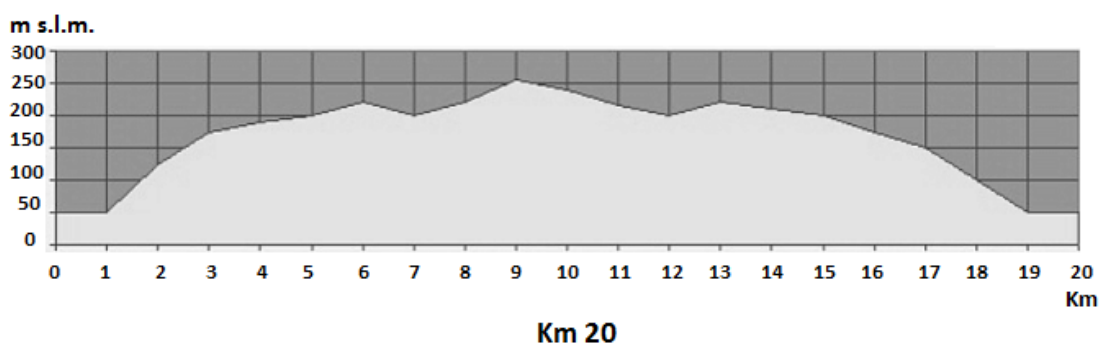
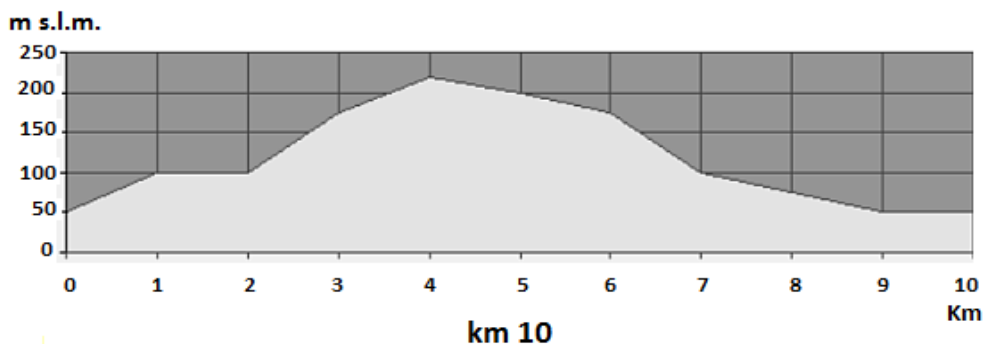
Il marciatore è tenuto a rispettare le norme del codice della strada.

I minori di 14 anni devono essere accompagnati.

Informazioni Renato Castegnaro
Via Lacedelli, 6 - 36075
Montecchio Maggiore (VI)
Tel. 0444.696568 Cell. 347.4797924
E-mail: marciatorialtavilla@gmail.com



ALTIMETRIE



UNA TRASFERTA IN VENETO

Il 27 e 28 di settembre ho deciso di ripetere due percorsi circolari in Veneto e mi reco a Portogruaro e a Bibione. Sono con un amico. Il martedì ripercorriamo il circolare Flavio della Bianca sotto un cielo terso e con un bel sole. Asfalto e un bel tratto percorribile sull'erba tagliata di recente. Sempre suggestive la vista del mulino e i viali di Villa Pasqua. Ritorniamo al Bar Martin luogo di ritrovo. Dedichiamo il martedì a Bibione. È un percorso che ripeto dopo molto tempo e quindi cerco di vederlo con occhi nuovi. Il sentiero è magnifico: sole ed ombra si posano sui campi di soia. Ci godiamo la pace di questo luogo su un tracciato che corre parallelo al mare. Le frecce ci guidano e ci indicano i chilometri ed il percorso. Il mare è stupendo e la spiaggia ci invita a sognare. Proseguiamo tranquilli lontano dai rumori e in paradiso. Un percorso bellissimo e tenuto bene. I controlli ottimi e pratici e chiare le frecce di segnalazione.

Wanda Zucchi



GRUPPI DI CAMMINO

Ho voluto entrare nel mondo dei Gruppi di Cammino per afferrare lo spirito e conoscere le persone che vi partecipano. È un modo di fare moto in modo intelligente. Ho trovato un ambiente non molto aperto ma vario. Ci sono persone che lo frequentano da alcuni anni e bisogna saper entrare poco per volta nel gruppo ascoltando e parlando. Il passo è sempre sostenuto e non c'è differenza tra questi e i marciatori della FIASP. Il giorno 12 ottobre al castello Sforzesco si è tenuto l'annuale ritrovo di tutti i Gruppi di Cammino di Milano e hinterland. Una marea di gente allegra di mezza età che ha riempito lo spiazzo del cannone. A passo tranquillo abbiamo fatto un giro per il parco Sempione godendo della sua bellezza: una "guidata" come si direbbe tra marciatori. Non ho notato scambi di esperienze tra i gruppi: ognuno stava con "i suoi". Auguriamoci che si introducano scambi di esperienze per ridurre l'autoreferenzialità.

Wanda Zucchi

MARCIANDO... MARCIANDO...

LE CRONACHE DI ANGELA



Panorama di Cerignale

Cerignale si trova sulla dorsale che divide il fiume Trebbia ed il torrente Aveto. È un piccolo centro montano di 127 abitanti e panorama invidia-

bile, forse il più suggestivo dell'Appennino Ligure-Emiliano. Il sindaco di Cerignale ha dichiarato: "lavoriamo per garantire ai lupi delle aree, attraverso le quali possano riprodursi, spostarsi in modo sicuro e al riparo dai pericoli".

Abbiamo un'immagine distorta e ingiustamente negativa del lupo appenninico, bellissima e affascinante specie che, ormai vicino all'estinzione, fortunatamente è ritornata a popolare le nostre montagne dopo molti anni di totale assenza. Così quando un gruppo di giovani, e meno, della locale Pro Loco, ha chiesto il benessere del Comune per organizzare la:

2ª MARCIA DEI LUPI

tutto si è svolto con la massima celerità.

In considerazione dell'intento dei giovani del luogo di assumere l'impegno di cura e difesa del territorio e di valorizzare le attività rimaste, il CSI Marce Piacenza ha volentieri omologato la manifestazione, con itinerari di 6 -14 - 22 km. A quasi mille metri sul livello del mare, tra distese di faggi, cerri, enormi castagni acque sorgive e ofioliti* si è svolta la partenza della marcia, che partiva dal punto Piano dei Mulinetti per inoltrarsi sul sentiero delle fate, toccando diverse zone umide. Si ritiene che le attuali raccolte d'acqua o prati umidi siano i resti della passata presenza degli antichi

ghiacciai. Sono ambienti molto particolari, di notevole interesse naturalistico, che spesso ospitano rare specie di fiori, che abbiamo potuto ammirare nella nostra escursione. All'arrivo ristoro per tutti e la possibilità di fermarsi a pranzo o solo per uno spuntino sul bellissimo spiazzo del campo giochi attrezzato.

Poi tutti in visita a questo antico paese formato da una chiesa, un cimitero, stalle e case antiche aggregate tra loro. Vicoli incantevoli arroccati sotto quel che resta del castello di Cariseto (anche questo ammirato durante la marcia). Si poteva vedere, in questa bellissima giornata estiva, anche il monte Lesima (mt 1724 s.l.m.), con la sua cima ampia a cupola, in cui negli anni '70 venne eretto un radar in una sfera bianca visibile da lontano, che è in grado di avvistare gli aerei e guidarli in assoluta sicurezza verso gli aeroporti di Linate e Malpensa.

La giornata si è conclusa in assoluta tranquillità lasciando in tutti un bel ricordo di un territorio che abbiamo potuto conoscere grazie a questa iniziativa.

È doveroso ringraziare chi con tanto si è impegnato nell'organizzazione, tutti coloro che hanno pulito i sentieri, molti da anni abbandonati, chi ha ripristinato proprio sul percorso un ponticello che era crollato da quaranta anni, chi si è prestato in ogni modo a rendere più piacevole una giornata che non era una semplice marcia o escursione, ma un cercare di non dimenticare un parte così bella del nostro territorio.

* *Le ofioliti (dal greco ophis = serpente e lithos = roccia) sono rocce caratterizzate dal colore verde che ricorda la pelle di alcuni rettili e sono sezioni di crosta oceanica e del sottostante mantello che sono state sollevate o sovrapposte alla crosta oceanica fino ad affiorare. Sono brandelli del fondo della Tetide, l'antico oceano ora scomparso che separava il paleocontinente Eurasiatico da quello Africano ai tempi dei dinosauri.*

Angela Lampredi

Le cronache di Wanda

STRADE DIFFICILI

11 settembre. Mi reco a Verano Brianza dove si svolgeva la 45ª edizione de *Il marcialibro*. La segnalazione non compare nell'annuario FIASP di quest'anno, ma la marcia è conosciutissima e in molti hanno risposto agli inviti reperibili on line e sul manifestino distribuito. Non me la ricordavo, ma essendo il tempo stabile ho voluto riprovare il percorso. Un primo tratto di asfalto, poi i segnali si inoltrano nel sentiero di un bosco bellissimo: il viottolo è stretto e in alcuni punti insidioso. Sembra di essere in un bosco stregato, si alternano salite e discese; alcuni partecipanti, i più veloci, non hanno pazienza e sul sentiero è difficile dare spazio.

Intanto mi aspetta una discesa a sassi brutta, ma con calma arrivo alla fine. Qui tutti rallentano, meno male! Forse sarebbe servita una segnalazione migliore ma bene per il numero di cellulare di emergenza. Una bella camminata.

UN SENTIERO SCONOSCIUTO

18 settembre. Eccomi a Copreno di Lentate sul Seveso dove si svolgeva il 34º trofeo *Don Carlo Caretoni*. Siamo sempre in Brianza e i percorsi hanno caratteristiche simili. La camminata si svolge fin dall'inizio con pochi tratti d'asfalto su un sentiero infinito, bello nel verde, e al fresco. Si susseguono salite vertiginose, in cui mi faccio aiutare, e discese altrettanto difficili, ma che fanno di questa camminata una classica. Mi dicono che questo è un nuovo percorso disegnato ad hoc ma che non è percorribile in caso di pioggia. Degna di nota una discesa con gradini di terra e una segnaletica spiritosa e visibile.

Il numero di cellulare sul percorso non c'era, ma nei tratti difficili addetti erano a disposizione dei marciatori.

1500 i partecipanti con tempo stabile. Un buon ristoro alla fine.

CAMMINANDO IN BRIANZA

2 ottobre vado a Inveruno dove si svolgeva la 40ª *Quater pas in di casin d'Invrùn (quattro passi tra le cascate di Inveruno)*. Molti i partecipanti su un bel percorso sterrato tra la soia e il grano. Bel tempo, ancora si andava bene con calzoni corti. Una camminata tipica della zona, senza pretese. Fiori, rose si mostravano nei giardini di numerose villette sparse qua e là. Un paese ordinato ed accogliente. Il ristoro finale, per un verso a norma, presentava una novità: una buonissima peperonata molto piccante.

N.B. L'annuario FIASP colloca la manifestazione il 23 ottobre

LUNGO LE RIVE DEL VILLORESI

16 ottobre. Mi reco a Senago dove il gruppo Atletica Virtus Senago organizzava una camminata, la 8ª *Groanissima* di 8 o

15 chilometri nel parco delle Groane. Aveva piovuto e c'era un po' di apprensione per il fango, invece ci siamo trovati su un bel sentiero ora largo ora con qualche pozzanghera, ma sempre senza difficoltà. Mi



sono incantata ad ammirare: sul percorso i ragni avevano intessuto una trina di tele intatte, lucide e splendenti. Il tempo ha retto ed i partecipanti erano numerosi. Lungo il percorso le frecce indicatrici erano piuttosto grossolane. Un ristoro "intelligente" con crostata. Alla fine un risotto. Bravi.

ALLA SCOPERTA DI ABBIEATEGRASSO

Domenica 23 ottobre si svolgeva ad Abbiategrasso la 8ª *corsa del cuore*, prevalentemente competitiva (una mezza maratona di 21 km). Affiancata anche la ludico motoria di 8,5 km (con tempo limite di ore 2.30). In realtà la camminata, che era stata programmata e inserita nell'annuario FIASP per il 9 ottobre, è stata associata in un secondo tempo alla competitiva che porta lo stesso nome. Non amo le manifestazioni "ibride" ma attratta dal percorso ho deciso di partecipare. Il ritrovo era stato anticipato di due ore rispetto alla competitiva; per entrambe era presso l'Expo Fiera ed è stato un po' difficoltoso reperirlo, soprattutto per chi arrivava in macchina. Molti i marciatori che hanno goduto di un percorso veramente interessante che si snodava lungo le strade antiche della cittadina, attraverso la campagna, lungo il Naviglio di Bereguardo, con la prima delle conche leonardesche, e lungo il Naviglio Grande, ora asciutto. Strada asfaltata, ma non mancava un buon tratto di strada sterrata con qualche pozzanghera. Il tutto sotto la pioggia a tratti che tuttavia non dava molto fastidio. Un ristoro sul percorso con marmellata e con una variante: le banane.

All'arrivo un pacco alimentare molto povero. Ma la ciliegina sulla torta è stato il ristoro finale, tanto povero che si può definire inesistente.

L'idea di unificare le due manifestazioni non è stata felice e in definitiva è stata a danno dei camminatori. La sola cosa positiva è stato il percorso. Sarà il caso di ripensarci per l'anno prossimo.

Wanda Zucchi

NEPAL

Dopo il terremoto la ripresa del gruppo podistico nepalese si sta rivelando più complessa di quanto si poteva presumere. Francesco Vanoli, che è il referente del gruppo per l'Europa, dice che alcuni membri, per diverse cause, non sono più contattabili o reperibili, ma altri nuovi si stanno aggregando. Gli è di grande aiuto la collaborazione dei "Lions" nepalesi. Per stringere le fila si recherà in Nepal nel febbraio prossimo e in occasione del viaggio invita chi è interessato ad accompagnarlo. Per questo sta organizzando un viaggio. Ma diamogli la parola per illustrare il progetto.

Proposta di visita in Nepal in collaborazione con il Lions Club Pashupatinath.

L'invito è rivolto a tutti coloro curiosi di conoscere luoghi, popolazioni, usanze al cospetto della maestosità dell'Himalaya. Sarà un'esperienza di 14 giorni che, seppur breve, ci permetterà di godere delle bellezze dei panorami, della religione, della storia, della cultura nepalese nel rispetto della identità degli abitanti. L'incontro poi con amici Lions locali ed in particolare con il past governatore Dines Paudyal ci permetterà di visitare la clinica degli occhi ed una scuola per minori orfani sponsorizzati dal club locale, nel contempo consegneremo gli occhiali dismessi e raccolti durante l'anno!

Il programma è vasto, intenso, interessante, molto articolato e comprende la visita delle principali località di grande interesse: Durbar,

Segue a pag. 6

Swayambhunath, Patan, Kirtipur, Pashupatinath, Bodhanath, Bandipur, Pokhara.

in questo viaggio possiamo partecipare al LOSAR (capodanno Tibetano) e BASANTA PANCHAMI (feste di primavera dedicate alla dea della cultura Saraswati).

La quota di partecipazione (€ 3400 in due rate) comprende i voli da Milano Malpensa con Thai o Qatar in classe turistica, la documentazione di viaggio, l'alloggio in camera doppia è possibile (con supplemento di € 400 avere la camera singola) in ottimi alberghi gestiti da amici Lions nepalesi, tutti i pasti, i trasporti, guide parlanti italiano e inglese. La quota non comprende visto di ingresso, bevande, extra di carattere personale, supplemento business class.

Per i partecipanti, a conclusione dell'esperienza, verrà consegnato un tipico oggetto artigianale personalizzato nepalese.

Il programma definitivo, particolareggiato con i costi e le modalità di partecipazione verrà inviato agli interessati.

Il viaggio si effettuerà nel febbraio 2017

È indispensabile la prenotazione entro e non oltre il 26 novembre 2016. Ciò è indispensabile in quanto è altissima stagione e per i voli vi è molta richiesta.

Per informazioni e delucidazioni: MJF Vanoli Francesco 0332 743045

Vi ringraziamo del vostro interessamento e per la sollecitudine della vostra decisione!

Arrivederci in Nepal - Fèri bentòla in Nepal

Namastè da Francesco Vanoli



G.S.N. YAK AND YETI

ITALIA: Vanoli Francesco - Via XXV Aprile, 23

I 21026 Gavirate (VA) - Tel./Fax 0332 743045

E-mail: marcochicken1@gmail.com

NEPAL-KATHMANDU - PRAVEEN ACHARYA

E-mail: hotel@greenwich.wlink.com.np

I NOSTRI LUTTI



Un amico marciatore, **GIUSEPPE BIANCHI** ci ha lasciato.

Era una colonna del Gruppo Avis Milano ai tempi del suo splendore. Un uomo tranquillo e sereno che ha dato consigli ed ha insegnato a tutti una vita migliore. Un marciatore valente per i molti anni in cui era a disposizione del Gruppo, un fondatore che aveva le idee chiare nel campo del podismo. Un mentore per tutti, che ha lasciato una traccia indelebile nei nostri cuori. Accompagnaci nel nostro cammino da lassù!

Angelo Cremona del gruppo marciatori AVIS MILANO ci ha inviato uno scritto in memoria di Giuseppe che volentieri pubblichiamo

Ci ha lasciato in punta di piedi, sarebbe meglio dire di tacco e punta com'era solito marciare.

Giuseppe Bianchi classe 1927 (89 anni a novembre) ha camminato fino a qualche mese fa con il Gruppo Marciatori Avis Milano, se n'è andato per l'ultima marcia con discrezione, nel mese di agosto, quando quasi tutti erano in vacanza, forse quello che desiderava: non dare troppo disturbo.

Lo ricordiamo con affetto e stima per la sua signorilità e serietà, cosa rara di questi tempi.

Le sue passioni: la famiglia e la marce. Per elencare tutte quelle a cui ha partecipato ci vorrebbero pagine e pagine, ve ne citiamo solo due, forse le più significative: la 150 km del Lago di Garda con il figlio Massimo ed il Giro d'Italia Avis a tappe dal 1978 per alcuni anni di fila.

Collaboratore per molti anni al notiziario del gruppo, Giuseppe da persona colta e dalla penna facile inondava la "redazione" con scritti stimolanti e arguti.

L'annuario dei primi vent'anni del gruppo termina con una frase che sembra scritta per lui:

"Quando un vecchio marciatore ci lascia, è come se bruciasse una biblioteca: anni di esperienza, di notizie, di cultura sportiva che scompaiono".

Un altro amico ci ha lasciato.



È scomparso **ALDO ZANABONI** presidente del gruppo San Giorgio di Dresano (LO).

Il suo motto: **"la nostra forza è l'amicizia"** e questo è stato lo scopo della sua vita. Presidente del gruppo per 40 anni, è stato un valente marciatore ha organizzato non solo manifestazioni podistiche come la *Quater pass per un vitel* o la *Marcia serale di nonna Alice*, ma anche ha promosso a Dresano "feste" aperte a tutto il paese come la *Festa dei fiori* e la *Festa dell'uva*, per non parlare delle feste di carnevale dedicate prevalentemente ai bambini. Ha trascinato i "suoi" marciatori nelle strade di mezzo mondo: la *Marcia d'Europa*, le maratone in tante città europee, la lunga e faticosa camminata attraverso la Spagna per raggiungere Santiago di Compostela, i 300 Km attraverso la Danimarca, i cammini della Francigena attraverso l'intera Europa, dall'Inghilterra attraverso la Francia, la Svizzera e dal Passo del Gran Sanbernardo giù fino al sud Italia. E da lì attraverso tutta Israele fino a Gerusalemme.

Sempre sorridente anche quel mattino in cui improvvisamente, stroncato da un infarto durante la sua giornaliera camminata, ha raggiunto i nostri amici lassù.



la redazione augura Buone Feste



IL PUNGOLO

Organo di chi cammina anche con la testa
Via Broggi 15 - 20129 MILANO
FAX 02 45473796
E mail: ilpungolo@hotmail.com

IN REDAZIONE:

Wanda Zucchi
Franca Tarantola (impaginazione
e grafica)

Enrico Maestri (disegni e vignette)

CORRISPONDENTI PER:

Veneto: Giannino Emanuelli
Marce estere: Francesco Vanoli

Rapporti con la scuola: Paola Sensi

Se desiderate ricevere
IL PUNGOLO nella vostra casella di posta elettronica comunicateci l'indirizzo e-mail

COLLABORATE CON NOI

QUESTO FOGLIO È A DISPOSIZIONE DI CHIUNQUE VOGLIA FAR SENTIRE LA PROPRIA VOCE

Se vuoi leggere **IL PUNGOLO** on line collegati a www.camminandoeuropa.wordpress.com e clicca su **IL PUNGOLO**